

Direzione Legislazione Mercato Privato

ATTUAZIONE DELLA LEGGE 124/2015 (CD. RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

PROVVEDIMENTO	CONTENUTI	STATO DI ATTUAZIONE
Decreto legislativo del 25 maggio 2016, n. 97 (cd. Decreto trasparenza)	Apporta importanti modifiche in materia di trasparenza della pubblica amministrazione (Dlgs del 14 marzo 2013, n. 33) introducendo il FOIA (Freedom of information act) ovvero il meccanismo analogo al sistema anglosassone che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare senza alcuna limitazione soggettiva e senza la necessità che la richiesta sia motivata, seppure nel rispetto di alcuni limiti tassativi.	In vigore dal 23 giugno 2016. Il nuovo meccanismo di accesso agli atti sarà efficace dal 23 dicembre 2016.
Decreto Legislativo del 30 giugno 2016, n. 126 recante "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)"	Il decreto prevede in via generale la pubblicazione sul sito delle pubbliche amministrazioni della modulistica standardizzata e della relativa documentazione e la presentazione al relativo sportello unico. L'eventuale richiesta di documenti ulteriori rispetto a quelli previsti sarà considerata inadempienza sanzionabile sotto il profilo disciplinare. Alla presentazione della SCIA o comunque di istanze o comunicazioni, l'amministrazione è tenuta al rilascio immediato, anche in via telematica, di una ricevuta che attesti l'avvenuta presentazione nonché l'indicazione dei termini entro i quali l'amministrazione è tenuta, ove previsto, a rispondere, ovvero entro i quali il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento dell'istanza. Qualora per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA siano necessarie altre SCIA, comunicazioni, attestazioni, asseverazioni e notifiche l'interessato potrà, inoltre, presentare una SCIA unica.	In vigore dal 28 luglio 2016. Entro il 1 gennaio 2017 le Regioni e gli enti locali sono tenuti ad adeguarsi alle modifiche in tema di SCIA unica, SCIA in generale e alla disciplina per il rilascio della ricevuta di avvenuta presentazione.
Decreto Legislativo 30 giugno 2016, 127 recante "Norme per il riordino della disciplina della conferenza di servizi"	Riscrive interamente la disciplina della conferenza di servizi contenuta nella Legge 241/90 assicurando un modello più snello con una riduzione dei termini ed una maggiore efficienza del processo decisionale attraverso: l'attivazione della conferenza semplificata che non prevede riunioni fisiche ma solo l'invio di documenti per via telematica; la previsione di una conferenza simultanea con riunione (anche telematica) che si	In vigore dal 28 luglio 2016

	<p>svolge solo in alcuni casi (es. in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere; su richiesta motivata delle altre amministrazioni o del privato interessato). E' previsto il termine perentorio di 45 giorni entro i quali le amministrazioni devono esprimersi (90 giorni per la tutela ambientale, paesaggistico – territoriale e dei beni culturali ecc.) e la formazione del silenzio assenso se non si esprimono nel termine ovvero esprimano un dissenso non motivato. Alla conferenza le amministrazioni parteciperanno con un unico rappresentante che sarà abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione. In caso di valutazione di impatto ambientale è prevista l'indizione di un'unica conferenza decisoria dove il giudizio di compatibilità ambientale andrà a sostituire tutti gli atti di assenso (non solo quelli ambientali) necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto (tra cui anche l'autorizzazione paesaggistica).</p>	
<p>Decreto legislativo in materia di "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti".</p>	<p>Il decreto interviene in maniera rilevante nella materia edilizia attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un riordino della normativa contenuta nel Dpr 380/2001 e l'introduzione di alcune semplificazioni (es. SCIA per l'agibilità); - una ricognizione delle attività oggetto di comunicazione, segnalazione, silenzio assenso o titolo espresso (elencate nella tabella A allegata al provvedimento); - la previsione dell'adozione di un glossario unico (che dovrebbe individuare per ciascuna tipologia di intervento il necessario titolo e regime amministrativo). <p>Nell'ambito del riordino dell'attività edilizia si prevede: l'eliminazione della comunicazione di inizio lavori semplice (rimane solo quella asseverata) e l' ampliamento degli interventi edilizi completamente liberi; la sostituzione della Dia in alternativa al permesso di costruire con la Scia in alternativa al permesso di costruire; la definizione degli interventi soggetti a segnalazione certificata di inizio attività tra cui, in particolare, gli interventi di restauro e risanamento conservativo nei soli casi in cui riguardino le parti strutturali dell'edificio. Si prevede, inoltre, l'eliminazione del certificato di agibilità e la sua sostituzione con una SCIA</p>	<p>Approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2016. In corso di esame per l'approvazione definitiva</p>

	<p>corredata da una attestazione del direttore dei lavori o di un professionista abilitato che asseveri le condizioni di sicurezza, igiene ecc. con l'utilizzazione immediata dell'immobile dalla data di presentazione della SCIA.</p> <p>Vi è poi una parte specifica per il recupero delle aree inquinate attraverso la modifica dell'art. 245 del D.lgs. 152/06.</p>	
<p>Decreto presidente della repubblica recante "norme per la semplificazione e accelerazione delle procedure dei procedimenti amministrativi"</p>	<p>In attuazione dell'articolo 4 della Legge 124/2015 si introducono delle norme per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi prevedendo che Comuni e Regioni, con cadenza annuale, possono individuare progetti riguardanti rilevanti insediamenti produttivi suscettibili di produrre positivi effetti sull'economia e sull'occupazione. Ulteriori interventi possono essere individuati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. In entrambi i casi spetterà al Consiglio dei Ministri prevedere la riduzione dei tempi burocratici.</p>	<p>Approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 28 luglio 2016 e in attesa di essere pubblicato in Gazzetta.</p>
<p>Decreto Legislativo del 26 agosto 2016, n. 179 recante "Modifiche e integrazioni al Codice dell'Amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82"</p>	<p>Si procede alla modifica di molti articoli previsti nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al d.lgs. n. 82 del 2005. In particolare, si cerca di superare "l'arretratezza" tecnologica del nostro Paese attraverso un cambiamento strutturale del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione affidato a un'unica identità digitale, attraverso cui accedere e utilizzare i servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni e al domicilio digitale (SPID), in collegamento con l'anagrafe della popolazione residente. SPID è l'identificativo con cui il cittadino si fa riconoscere dalla pubblica amministrazione, mentre il domicilio digitale sarà l'indirizzo on line al quale si affideranno le pubbliche amministrazioni.</p>	<p>In vigore dal 14 settembre 2016.</p>
<p>Decreto Legislativo del 4 agosto 2016, n. 169 recante "riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali"</p>	<p>Si provvede alla riorganizzazione amministrativa del sistema portuale. Il decreto riorganizza il sistema portuale italiano in 15 Autorità di sistema portuale. Sono, inoltre, introdotte significative norme di semplificazione fra cui lo sportello unico doganale, lo sportello unico amministrativo e lo sportello unico di controllo. Previste delle nuove procedure per l'approvazione dei piani regolatori portuali.</p>	<p>In vigore dal 15 settembre 2016.</p>

<p>Decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 177 recante "razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del copro forestale dello Stato".</p>	<p>Il decreto prevede l'assorbimento del Corpo forestale nell'Arma dei Carabinieri, eliminando le duplicazioni delle funzioni e la gestione associata dei servizi comuni con l'obiettivo di dare unitarietà e più forza anche alla funzione di controllo sul territorio. In particolare, all'Arma dei Carabinieri sono state trasferite le funzioni in materia di vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, nonché di repressione dei traffici illeciti dei rifiuti.</p>	<p>In vigore dal 13 settembre 2016. Anche se i provvedimenti che riguardano attribuzione delle funzioni, transito del personale, trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali hanno effetto dal 1° gennaio 2017.</p>
<p>Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".</p>	<p>Il decreto legislativo procede ad un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Nello specifico è adottato un Testo unico e si prevede una riduzione delle società partecipate. Vengono inoltre fissati specifici criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare, per il futuro, la possibilità di detenere partecipazioni in società.</p>	<p>In vigore dal 23 settembre.</p>
<p>Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale (decreto legislativo – esame preliminare)</p>	<p>Si procede al riordino della normativa e alla creazione di una disciplina organica in materia di servizi pubblici locali. In particolare, sono individuate tre modalità diverse per il loro affidamento e gestione, vale a dire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affidamento del servizio mediante gara, - affidamento a società mista, - gestione diretta con affidamento in house, in questo caso è previsto il controllo preventivo dell'Antitrust per verificare che, in tal modo, sia offerto il servizio più vantaggioso per i cittadini. <p>La scelta della modalità spetta all'ente competente all'organizzazione del servizio, con provvedimento motivato.</p>	<p>Approvato in via preliminare il 20 gennaio 2016 E' in fase di conclusione l'esame presso le Commissioni parlamentari</p>
<p>Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura</p>	<p>Si prevede un piano di razionalizzazione e di riforma delle Camere di commercio. Il numero complessivo delle Camere si ridurrà dalle attuali 105 a non più di 60 nel rispetto dei seguenti vincoli direttivi: almeno una Camera di commercio per Regione; accorpamento delle Camere di commercio con meno di 75mila imprese iscritte. Al fine di alleggerire i costi di funzionamento delle Camere, il decreto prevede ulteriori azioni tra cui la riduzione del diritto annuale a carico delle imprese del 50%.</p>	<p>Approvato in via preliminare il 25 agosto 2016</p>